

Mercoledì 15 gennaio 1997

PROCURA ANTIDOPING

Primi deferiti
Aspettando
Conconi e Casoni

ANTONIO CIPRIANI PAOLO FOSCHI

ROMA. Come a scuola, è intervenuto il preside. Le assenze vanno giustificate, così Pescante, ieri, ha bacchettato un uomo che ha dato tanto allo sport azzurro, il professor Francesco Conconi. «Non si può sottrarre alla procura antidoping», ha dichiarato il presidente del Coni che ha spiegato di essersi adoperato perché il professore di Ferrara e il dottor Iario Casoni vengano ascoltati al più presto, senza deferimenti o altro. Ieri al Coni era giornata di bilanci, e il bilancio sulle attività sull'antidoping è toccata all'avvocato Ugo Longo, il procuratore, per l'appunto. Longo ha affermato che gran parte dell'attività sportiva è trasparente, mentre il doping sarebbe soltanto una anomalia contenuta, ma che va combattuta. Questa la sua tesi, che poi è anche quella pescantiana: ma quale doping istituzionalizzato e protetto dalle federazioni per vincere più medaglie... Casi isolati, dicono al Coni.

Ma veniamo alle questioni dell'illecito sportivo. Longo: «È stato fatto un lavoro intenso che, in un certo senso, è arrivato a conclusioni marginali rispetto alla mole di lavoro. Alcuni casi si sono conclusi con il deferimento alla commissione antidoping (Menegotto: testosterone. Rastelli: omesso controllo antidoping. Gagliarducci: caffeina, ndr), altri casi sono ancora sotto il nostro esame». Insomma, roba da poco. Ancora tutte da definire le indagini più scottanti. Il caso Scarpa: «È molto complesso - ha sottolineato Longo - ci ha portato a tredici audizioni per ottenere elementi di riscontro. Abbiamo incontrato difficoltà oggettive nel trovare riscontro alle affermazioni di Scarpa per cui non abbiamo elementi specifici né per sostenere l'accusa, né per smentire ciò che l'azzurro ha dichiarato. Ulteriori dati interessanti dovrebbero scaturire da una memoria che ha preparato il difensore dell'atleta. Altri casi sono in corso di trattazione perché hanno rivelato aspetti inquietanti che meritano un approfondimento». Tra questi i filoni nati dalle dichiarazioni del presidente del Coni di Trento, Costa, sul ciclismo e sullo sci da fondo; quelli nati dalle dichiarazioni di Barco, Confortola e di altri atleti.

Longo: «La procura non è ancora entrata nel circuito delle federazioni ma la situazione si sta evolvendo in modo positivo. Fino ad oggi il mancato recepimento da parte delle federazioni del regolamento della disciplina antidoping ha portato alla discrasia che casi e punizioni sono state erogate senza informare la procura. Anche la collaborazione con la federazione medica sportiva non è stata particolarmente efficace». Il procuratore, comunque, vuole più uomini al suo fianco, per meglio affrontare, evidentemente, i numerosi casi isolati. Perché non è scattato il deferimento per i due assenti ingiustificati, Casoni e Pescante? «Vogliamo sentirli per fare chiarezza anche sull'attività del centro di Ferrara», la risposta. Per quanto riguarda il caso del dottor Santucci la procura antidoping è in attesa di ricevere la memoria difensiva del medico.

Comunque, in questa occasione Pescante ha esternato su diverse questioni. Commissione scientifica antidoping: «Il professor Bernasconi ha la libertà di proporre qualsiasi nominativo, anche specialisti stranieri. Per trovare l'Epo, Bernasconi si appoggerà anche ad istituti stranieri specializzati nella ricerca sull'Aids». Diritti Tv nazionale: «La diffida di Cecchi Gori non va presa in esame perché non si tratta di una gara d'appalto, ma di una proroga». Presidenza della Lega calcio: «Il mancato accordo è una prova di vitalità dello sport italiano, anche se io appoggio la candidatura istituzionale di Carraro». Pugilato: «Sono allo studio modifiche per renderlo più sicuro». Governo: «Con Veltroni abbiamo parlato anche della formazione che verrà schierata a Wembley. Il governo ha anche allo studio il corso di laurea per l'Isf».



Jennifer Capriati

Frank Tewkesbury/Ap

TENNIS. L'italiano superato dallo slovacco Krosnak. Quattro azzurre passano il turno

Gaudenzi, inospitale Australia

Risultati
seconda
giornata

Singolare maschile:
Krosnak (Svq) b.
Gaudenzi (Ita) 4-6, 6-4,
6-2, 6-2; Sampras
(USA/N.1) b. Pescariu
(Rom) 6-2, 6-4, 6-2;
Ivanisevic (Cro/N.3) b.
Eilwood (Aus) 6-2, 7-5,
6-3; Courier (USA/N.11)
b. Schalken (Ola) 6-7 6-3
4-6 6-18-6.
Singolare femminile:
Watanabe (USA) b.
Capriati (Ita) 6-2, 3-6,
6-4; Lubiani (Ita) b.
McQuillan (Aus) 6-2, 7-6
(7/4); Farina (Ita) b.
Olsza (Pol) 6-3, 6-2;
Perfetti (Ita) b.
Studenikova (Svq) 6-4,
7-6 (7/1); Mary Joe
Fernandez (USA/N.14)
b. Golarsa (Ita) 6-2 4-6
6-2; Arantxa Sanchez
(Spa/N.2) b. Pizzichini
(Ita) 6-4, 6-4.

Esce subito di scena Andrea Gaudenzi nella seconda giornata degli Open d'Australia. Bene le azzurre: vincono Farina, Grande, Lubiani e Perfetti: perdono - ma con onore - Golarsa e Pizzichini. Successi anche per Sampras e Courier.

NOSTRO SERVIZIO

MELBOURNE. Durano solo un paio d'ore gli Open d'Australia per un Gaudenzi ancora convalescente e in chiaro debito di ossigeno. Sotto il sole estivo dell'altro emisfero, l'azzurro resiste un solo set contro lo slovacco Krosnak, che sarebbe stato facile ostacolo in condizioni di normalità. Poi cede progressivamente, pagando la preparazione ancora insufficiente dopo l'intervento chirurgico subito recentemente alla spalla. Un bel guaio in prospettiva Coppa Davis se Gaudenzi non riuscirà a ritrovare in breve tempo la forma migliore.

Tolto di mezzo il numero 2 az-

zurro, sono le donne a far tornare il sorriso nel clan italiano. Campione tutte, perdenti comprese, il loro dovere. Farina, Grande, Lubiani e Perfetti rispettano il pronostico che le dave favorite contro avversarie più modeste, come lo rispettano Golarsa e Pizzichini che si fanno battere, ma non strapazzare, dalle invincibili per loro Marie Jo Fernandez e Arantxa Sanchez. Oggi, tuttavia, a meno di miracoli, Lubiani e Perfetti, vale a dire la giovane e la veterana del tennis azzurro al femminile, dovrebbero seguire le due connazionali eliminate, dovendo affrontare rispettivamente la tedesca Huber,

SCI. Gigante di Adelboden ad Aamodt

Il guaio Mondiale
del malato Tomba

NOSTRO SERVIZIO

ADELBODEN (Svizzera). Non c'era Tomba, alle prese con una forma influenzale peraltro contenuta da una preventiva vaccinazione, ed è stato un peccato perché per il resto lo slalom gigante di Adelboden si è confermato uno spettacolo formidabile, sicuramente quanto di meglio può offrire quella che è considerata la specialità più difficile fra le quattro dello sci alpino. A vincere la gara su una pista terribile - un declivio ghiacciato, pieno di dossi e di curve impegnative - è stato un ritrovato Kjetil-André Aamodt, il quale ha preceduto il favoritissimo della competizione, lo svizzero Michael Von Grunigen mentre al terzo posto si è classificato il sorprendente austriaco Shiffrer.

Non c'era Tomba ed il peccato è stato doppio, in quanto il bolognese al termine di questo che era l'ultimo gigante di Coppa prima dei campionati mondiali ha avuto una sgraditissima sorpresa. Tredicesimo nelle liste internazionali della specialità, e quindi facente parte del primo gruppo di merito alla vigilia della «classica» svizzera, l'illustre assente si è scoperto, via telefono, caduto in disgrazia alla conclusione della prova. Dal tredicesimo posto Tomba è precipitato fino al ventunesimo, il che significa che nella gara iridata del Sestriere la «Bomba» partirà con un pettorale

alto, correndo il rischio di disputare la prima manche su una pista già deteriorata. Una situazione se vogliamo paradossale, anche perché in quell'occasione Tomba (che dovrebbe tornare in pista domenica nello slalom speciale di Wengen) difenderà pure il titolo mondiale della specialità conquistato lo scorso febbraio in Sierra Nevada. Tomando alla gara, c'è da dire che è stata assai avara di soddisfazione anche per gli azzurri presenti al via. Il migliore degli italiani è risultato un sorprendente Matteo Belfrond, che però non è andato al di là dell'undicesimo posto. Più indietro Patrick Holzer, quattordicesimo, l'unico altro sciatore nostrano capace di inserirsi fra i primi quindici (e che in virtù di questo piazzamento è comunque riuscito a guadagnarsi il primo gruppo di merito per i campionati mondiali). Brutte notizie per il talento emergente della squadra azzurra, quel Matteo Nana che il 21 dicembre finì terzo nel gigante della Val Badia e che si è ben comportato anche nella prova di inizio gennaio a Kranjska Gora conclusa al decimo posto. Ieri Nana non è invece stato capace di portare al termine la prima manche, rimediando per di più un leggero infortunio al menisco interno di un ginocchio già lesionato al legamento crociato durante la preparazione estiva.

Processo Graf
Tribunale
chiede sei anni

Il pm del tribunale di Mannheim, dove si sta celebrando il processo contro il padre della n.1 del mondo Steffi, ha chiesto per Peter Graf una condanna a sei anni e nove mesi di prigione. Secondo l'accusa Peter Graf avrebbe evaso le imposte per 19 miliardi.

Per la Hingis
super-contratto
con Tacchini

Dodici milioni di dollari, circa diciotto miliardi di lire, in 4 anni; tanto potrebbe guadagnare la tennista svizzera Martina Hingis grazie al contratto stipulato con la Sergio Tacchini. Per aggiudicarsi tale cifra, però, la Hingis deve riuscire, nell'arco dei 4 anni, a scalzare la tedesca Steffi Graf dalla prima posizione della classifica Wta.

Torneo Viareggio
Il 27 gennaio il via
con Roma-Ajax

Per la prima volta non sarà la squadra vincitrice dell'edizione precedente ad aprire il Torneo di Viareggio. La 49a edizione della «Coppa carnevale» sarà inaugurata, il 27 gennaio, da Roma-Ajax. Si giocherà allo stadio dei Pini di Viareggio.

Calcio inglese
Dalglish allena
il Newcastle

Kenny Dalglish è il nuovo allenatore del Newcastle. Prende il posto di Kevin Keegan che si è dimesso una settimana fa. Lo scozzese 45enne è stato contattato dai vertici della società dopo il rifiuto di Bobby Robson che ha deciso di rimanere alla guida del Barcellona. Ultimamente aveva lavorato come osservatore per il Glasgow Rangers.

Olimpiadi 2004
Greenpeace critica
candidatura Atene

L'organizzazione ambientalista Greenpeace ha affermato che il plico presentato da Atene ignora i danni che le costruzioni olimpiche procurerebbero all'ambiente.

Candela alla Roma
Ma non prima
di giugno

«Il giocatore non potrà essere prima di giugno a Roma», ha spiegato Stéphane Canard, procuratore del Terzino del Guingamp e della nazionale francese.

Middlesbrough
penalizzato
di 3 punti

La Federcalcio inglese ha penalizzato di tre punti e ha multato di 50.000 sterline la squadra di Ravello che il 21 dicembre scorso non scese in campo contro il Blackburn perché aveva troppi giocatori infortunati. Secondo la commissione disciplinare il Middlesbrough «non aveva fondate ragioni» per disdire la partita.

Music&Movie I GRANDI FILM E I GRANDI CONCERTI DEL ROCK

ZUCCHERO

Live at the Kremlin

In edicola
a sole
18.000 lireItaliaRadio
l'Unità